

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*Adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del comune di Novi Ligure – aggiornamento sezioni modificate*

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera __7/v__	<i>Impianti di depurazione con potenzialità sup. a 10.000 AE</i>

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Dal Progetto Preliminare di Adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane del comune di Novi Ligure, escluso dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006, con Atto della Regione Piemonte di cui alla Determina della Direzione Ambiente n. 349 del 25/05/2010, sono state stralciate le seguenti sezioni:

- ricezione e pretrattamento bottini spurgo fosse settiche; conseguentemente allo stralcio di tale sezione sono stati rimossi i sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per la specifica sezione e, successivamente, con perizia suppletiva e di variante n. 1 del 10/08/2016, sono state rimosse le sezioni di trattamento delle emissioni in atmosfera previste per la sezione fanghi, poiché sviluppate nell'ambito della progettazione preliminare quali metodi di contenimento degli odori, in correlazione all'impianto di trattamento bottini;
- letti di essiccamento trattamento caditoie stradali.

In luogo di quanto stralciato, sono stati introdotti sistemi di gestione delle fonti odorigene della linea fanghi.

## 4. Localizzazione del progetto

Il sito del depuratore è localizzato nel settore nord-occidentale del territorio di Novi Ligure, a circa 600 m dal confine comunale con Pozzolo Formigaro, in prossimità della Cascina Cascinetta; il Rio Gazzo, recettore dell'effluente depurato, ne contorna il lato Nord, mentre la strada di accesso all'impianto, posta sul lato Sud, lo separa dalla linea ferroviaria Genova-Torino. L'area ricade in un ambito di transizione tra l'importante area industriale sorta a ridosso dello scalo ferroviario di San Bovo ed il territorio agricolo che si estende in direzione di Pozzolo Formigaro.

Prescindendo dalla presenza dei siti industriali e delle infrastrutture di comunicazione (ferroviaria, stradale e autostradale) gli elementi che caratterizzano il paesaggio sono legati alla:

- morfologia prevalentemente pianeggiante del territorio;
- prevalenza delle colture seminate sulle colture arboree (con rare eccezioni es. pioppeti);
- strutturazione diffusa degli insediamenti rurali, che ha generalmente conservato l'uso estensivo del territorio;
- presenza di corpi idrici appartenenti al reticolo idrografico minore, peraltro circoscritta al solo Rio Gazzo – Lavassina.

In sintesi, si tratta di un territorio fortemente disegnato dall'uomo che lo ha definito formalmente e topograficamente, costituendo un paesaggio "povero", privo di qualità architettonica e di scarso interesse ambientale.

Prendendo in considerazione tutte le caratteristiche dell'ambiente circostante l'area interessata dall'intervento (il contesto territoriale ed urbanistico, il contesto paesaggistico-ambientale e lo stato di fatto del sito), sono emerse le seguenti considerazioni:

- l'intervento non contrasta con vincoli o disposizioni di natura urbanistica, territoriale o paesistica, con piani di settore o regolamenti d'uso;
- il sito è posto a distanze tali che le relazioni con emergenze storico architettoniche e naturalistiche risultano non significative.
- la modesta incidenza delle modifiche indotte dall'intervento sui profili esistenti e dato il tessuto misto che caratterizza questa parte del territorio di Novi Ligure (aree industriali, lotti agricoli produttivi), non determina la necessità di introdurre importanti interventi di mitigazione.

Per avere un inquadramento dell'area interessata dall'impianto di depurazione si riporta nel seguito un estratto della Tavola 8.1- Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica da PRG di Novi Ligure. Da essa si evince che il depuratore ricade nella fascia di rispetto del Rio Gazzo/Lavassina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Il 22/02/2012 il Comune di Novi Ligure ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 c. 2 della LR n. 32/2008, con validità cinque anni. Anche se gli interventi residuali da completare non vanno ad alterare l'inserimento paesaggistico del depuratore, considerando altresì che sono decorsi i termini dell'autorizzazione, è in corso la presentazione di nuova istanza di autorizzazione paesaggistica.



## Legenda

### DISCIPLINA DELLE AREE EXTRAURBANE TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PRODUTTIVA DEL TERRITORIO AGRICOLO (Titolo III, capo 6 - capo 7)

Art. 34		Fabbricati rurali non abitati Fabbricati residenziali abbandonati
Art. 34		Allevamento equino Allevamento bovino
Art. 38		Aree di margine ambientale
Art. 39		Aree di ambito fluviale
Art. 39		Aree di ambito fluviale: aree umide
Art. 40		Aree collinari di fondovalle: quota inferiore alle isoipse di sub-bacino
Art. 40		Aree collinari: quota superiore alle isoipse di sub-bacino
Art. 41		Aree agricole di pianura a coltura estensiva
Art. 42		Aree agricole di pianura a strutturazione diffusa
Art. 43		Aree di salvaguardia ambientale

Art. 71 a3)		Fasce di rispetto permanenti: alle attrezzature ferroviarie (esistenti)
Art. 71 a3)		Fasce di rispetto permanenti: alle attrezzature ferroviarie (A.V.-A.C.)
Art. 71 a5) Art. 73.2		Fasce di rispetto permanenti: alle attrezzature aeroportuali
Art. 71 b1)		Fasce di rispetto condizionate: ai pozzi degli acquedotti non destinati al consumo umano
Art. 71 b3)		Fasce di rispetto condizionate: agli impianti di depurazione
Art. 71 b4) Art. 75		Fasce di rispetto condizionate: alle pubbliche discariche di rifiuti solidi urbani
Art. 71 b5)		Fasce di rispetto condizionate: agli elettrodotti
Art. 71 b7)		Oleodotto Metanodotto
Art. 71 b8)		Fasce di rispetto condizionate: agli impianti produttivi (R.I.R.)
Art. 72		Aree assoggettate a vincolo idrogeologico
Art. 73.1		Aree per speciali funzioni: impianti di carattere militare
Art. 74		Cave ed accumuli a cielo aperto

### Vincolistica P.A.I. - Dissesti legati alla dinamica torrentizia

Art. 72 quinquies punto A)		Dissesto lineare EeL
Art. 72 quinquies punto A)		Dissesto areale EeA
Art. 72 quinquies punto A)		Dissesto areale EmA
Art. 72 quinquies punto A)		Dissesto areale EbA

### AREE DESTINATE AD USI PRODUTTIVI (Titolo III, capo 5)

Art. 27.4 Art. 19		Impianti di rifornimento energetico (SLI)
Art. 27.5		Attività di rottamazione (DR)
Art. 29.1		Impianti esistenti e confermati (c)
Art. 29.2		Aree da riordinare (r)
Art. 29.3		Aree da completare (n)
Art. 29.4		Aree per nuovi impianti (N) ★ Aree per nuovi impianti (N) a SUL, assezzata

## 5. Caratteristiche del progetto

Lo studio preliminare ambientale, redatto nel 2010 e sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA, aveva considerato tutti i potenziali impatti sull'ambiente circostante il depuratore, concludendo che quelli più significativi erano:

- ☐ emissione di odori e aerosol,
- ☐ incremento di rumore ambientali nell'area circostante,
- ☐ modifiche indotte dallo scarico del depuratore sul Rio Lovassina.

Anche nella presente istanza sono prese in considerazione le stesse componenti ambientali.

### Emissione in atmosfera

Nel progetto preliminare di revamping dell'impianto, escluso dalla procedura di VIA come sopra indicato, era previsto un impianto di pretrattamento dei rifiuti provenienti dalla pulizia di fosse settiche ed associato a questo impianto, uno specifico sistema di abbattimento delle emissioni odorigene. Conseguentemente allo stralcio della sezione di trattamento rifiuti, sono stati rimossi i sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per la specifica sezione e, successivamente, con variante di progetto approvato in data 10/08/2016, sono state rimosse le sezioni di trattamento delle emissioni in atmosfera previste per la sezione fanghi, poiché sviluppate nell'ambito della progettazione preliminare quali metodi di contenimento degli odori, in correlazione all'impianto di trattamento bottini. Il progetto oggetto dell'istanza ex D.Lgs 152/2006 art. 6 c. 9 prevede l'eliminazione delle seguenti sezioni:

1. impianto di aspirazione e deodorizzazione n. 1 (comprendente uno scrubber a secco) degli effluenti aeriformi della stazione di estrazione e rilancio dei fanghi primari;
2. impianto di aspirazione e deodorizzazione n. 2 (comprendente uno scrubber orizzontale bistadio e un biofiltro) degli effluenti aeriformi aspirati da: (1) bacino di pre-ispessimento fanghi (denominato anche: bacino di bilanciamento e miscelazione fanghi); (2) edifici di alloggiamento delle sezioni di addensamento, disidratazione meccanica e stoccaggio fanghi.

Si specifica che lo stralcio delle opere di cui sopra riporta la configurazione dell'impianto, relativamente a dette sezioni, allo stato di esercizio in cui il depuratore si trovava all'atto dell'istanza per la verifica di VIA, ossia in una condizione operativa priva di trattamenti di rifiuti, quale sarà anche nella futura configurazione.

La stazione di estrazione e rilancio dei fanghi primari, di cui al punto 1, è un ambiente chiuso e confinato e da essa i fanghi sono sistematicamente rimossi, mediante il sistema di pompe in essa alloggiato; la stazione, quindi, non genera emissioni odorigene che richiedano un trattamento specifico.

In sostituzione dei presidi di contenimento delle emissioni odorigene elencati al punto 2, l'attuale progetto prevede i seguenti adeguamenti tecnici:

- il bacino di pre-ispessimento fanghi sarà provvisto di copertura e sarà dotato di un sistema di trattamento passivo delle emissioni odorigene, costituito da un filtro fotocatalitico;
- il locale di disidratazione meccanica del fango, attualmente confinato, sarà dotato di n. 2 filtri fotocatalitici per il trattamento degli aeriformi, che saranno addotti ai filtri tramite aspirazione;

- l'area di stoccaggio fanghi (in cassoni), attualmente coperta tramite una tettoia, sarà resa un ambiente confinato, dotato di serranda. Gli aeriformi saranno addotti a n. 1 filtro fotocatalitico tramite aspirazione.

In aggiunta a quanto sopra, sono stati attuati altri interventi che riducono alla fonte le emissioni odorigene come di seguito descritto:

- è stato completato il revamping del digestore, con il risanamento delle strutture civili e delle apparecchiature elettromeccaniche connesse; la prossima messa in esercizio della fase di digestione consentirà di migliorare il processo mediante cui le componenti organiche del fango, maggiormente odorigene, sono trasformate in biogas. Quindi, la successiva fase di disidratazione del fango potrà lavorare su un fango più stabilizzato, contenendo così le associate emissioni in atmosfera.
- l'impiego delle centrifughe per la disidratazione dei fanghi consente di ottenere un fango con un tenore di umidità significativamente inferiore rispetto alla nastropressa; la configurazione impiantistica attuale, riducendo l'umidità del fango disidratato, ottiene una riduzione alla fonte delle emissioni odorigene associate al deposito e alla movimentazione dei fanghi disidratati;
- sono stati eliminati i letti di essiccamento. Poiché il processo svolto dai letti di essiccamento si basa strutturalmente sulla volatilizzazione naturale, esso produceva il rilascio in atmosfera di umidità e con essa di COV, inclusi eventuali odoranti. Quindi, eliminando i letti di essiccamento si elimina un'emissione odorigena diffusa potenzialmente significativa.

La realizzazione degli interventi sopra elencati migliora la situazione esistente che già oggi non pone criticità sia rispetto ai ricettori potenzialmente sensibili, sia agli stessi operatori addetti alla conduzione e manutenzione del depuratore.

#### Inquinamento acustico

La valutazione dell'impatto sul clima acustico della zona ed in particolare nei confronti dei recettori ubicati nelle vicinanze determinato dall'impianto di depurazione è stata redatta in data 18/12/2018 da tecnico abilitato (Vedere Relazione allegata).

Dalla valutazione effettuata si può dedurre che alla data delle misure, condotte con l'impianto in piena attività erano (e sono tuttora) rispettati tutti i livelli assoluti e differenziali entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica per l'area indagata, ad eccezione del limite di emissione nel periodo notturno sul confine Sud Est dell'impianto, ma considerata l'ubicazione non si ritiene che il superamento del limite sia significativo per la zona, considerato che in questa direzione l'impianto confina con la linea ferroviaria Torino-Genova e che oltre questa si trova l'area dello stabilimento siderurgico ex-Italsider classificato in classe acustica VI. Si allegano a maggior chiarimento di quanto descritto immagine aerea e stralcio della zonizzazione acustica. Si può concludere che il funzionamento dell'impianto è compatibile con il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico essendo dimostrati il rispetto dei livelli ambientali assoluti e dei livelli differenziali.



VALORI LIMITE DI IMMISSIONE Leq in dB (A)			
SIMBOLOGIA	CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO	TEMPO DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
		06.00-22.00	22.00-06.00
	CLASSE I - Aree particolarmente protette	50	40
	CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
	CLASSE III - Aree di tipo misto	60	50
	CLASSE IV - Aree di intensa attività umana	65	55
	CLASSE V - Aree prevalentemente industriali	70	60
	CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

#### Ambiente idrico

Gli interventi descritti nel capitolo 3 non comportano impatti sull'ambiente idrico. Tuttavia, sulla base di quanto contenuto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, approvato il 2/11/2021 con DCR 179 - 18293, che riporta la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici piemontesi, fiumi, laghi e acque sotterranee, effettuata in attuazione della Direttiva Quadro Acque e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla base delle risultanze del sessennio di monitoraggio 2014-2019, di riferimento per il PdG Po 2021, si riporta l'aggiornamento dello stato del Rio Lavassina, nel quale confluisce lo scarico del depuratore:

- nella parte iniziale che è limitrofa all'impianto di depurazione di Novi Ligure e ove confluisce lo scarico dello stesso, ha codice 06SS1T606PI e presenta stato chimico buono e stato ecologico sufficiente;
- dall'altezza della Loc. San Quirica fino alla confluenza nel fiume Tanaro, ha codice 06SS2T607PI e presenta stato chimico non buono e stato ecologico sufficiente.

CLASSIFICAZIONE STATO DI QUALITÀ E OBIETTIVI AMBIENTALI Fiumi - SESSENNIO DI MONITORAGGIO 2014-2019												
Regione	CODICE CORPO IDRICO	CODICE CORPO IDRICO WISE	NOME CORPO D'ACQUA	NATURA CORPO IDRICO	STATO CHIMICO	OBIETTIVO CHIMICO	ESENZIONI	STATO/POTENZIALE ECOLOGICO	OBIETTIVO ECOLOGICO	ESENZIONI	Esenzione 4(7)_da valutare	Indicatore 4(7)_integrativo
Piemonte	06SS1T606PI	IT0106SS1T606PI	RIO LAVASSINA	naturale	Buono	Buono 2015	no esenzione	Sufficiente	Buono 2027	4.4 fattibilità tecnica	no esenzione	
Piemonte	06SS2T607PI	IT0106SS2T607PI	RIO LAVASSINA	naturale	Non Buono	buono oltre il 2027	Art. 4.4 - Fattibilità tecnica; Art. 4.4 - Condizioni naturali	Sufficiente	buono oltre il 2027	Art. 4.4 - Fattibilità tecnica; Art. 4.4 - Condizioni naturali	no esenzione	

Nel suo complesso, la qualità ecologica del Rio Lavassina è sufficiente, con conseguimento dell'obiettivo del Piano di Tutela vigente nel 2010, considerato quale base per il progetto preliminare.



6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
X Verifica di assoggettabilità a VIA	Regione Piemonte/Determina Direzione Ambiente n. 349/ 25-05-2010 di esclusione dalla procedura di V.I.A.
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	Provincia Alessandria/AUA DDAP2-1134-2019-/17-12-2019 E MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA DDVA4-526-2023/28-06-2023
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Il depuratore rientra nella fascia di rispetto individuata dal Rio Lavassina (art. 142, D.Lgs. 42/2004).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	Zona 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	SI/NO/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? SI/NO/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> SI	X NO	<input type="checkbox"/> SI
	Descrizione:		Perché:	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Rio Lavassina cui viene inviato lo scarico del depuratore. Gli interventi di completamento non avranno impatti sulla componente ambiente idrico e quindi in particolare sul Rio Lavassina		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	


## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Planimetria con individuate le sezioni stralciate e quelle realizzate	/	Imp. Dep. Novi-Planimetria con sezioni stralciate e realizzate
2	Fotoaerea con individuata l'area vasta del depuratore	/	Vista Aerea depuratore di Novi Ligure
3	Relazione tecnica sulle emissioni odorigene	/	TA0016-25r00_25153_Novi-Ligure_art6c9_2025_05_21
4	Valutazione Impatto acustico Novi Ligure 2018	/	Valutazione Impatto acustico Depuratore Novi Ligure 2018

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.